

**FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA** LEZIONE DEL PREMIO NOBEL ROSBASH NELL'AULA DI SANTA LUCIA

# «I moscerini dormono: allo stesso modo degli umani»

AULA di Santa Lucia gremita per ascoltare, nell'ambito del Festival della scienza medica, la lezione di Michael Rosbash, Premio Nobel per la Medicina nel 2017 assieme ai colleghi Jeffrey Hall e Michael Young.

La nostra vita è scandita da un orologio interno che sincronizza le oscillazioni periodiche di numerosi processi biologici con quelli della rotazione terrestre. È questo 'timer interno' a indicarci quando è il momento di dormire e quando è il momento di svegliarci. La scoperta, attraverso i moscerini della frutta (*Drosophila*) come organismo modello, del sistema di controllo di questi meccanismi - che nel loro complesso costituiscono il ritmo circadiano - ha valso allo scienziato americano il prestigioso riconoscimento dell'Accademia svedese. Gli abbiamo rivolto alcune domande.

## Perché ha deciso di studiare l'influenza dei geni sul comportamento dei moscerini?

«Sono sempre stato interessato al comportamento. Il mio buon amico e collega Jeff Hall stava lavorando a questo prima di me. Pensavo che la mia esperienza in biologia molecolare e biochimica sarebbe stata in

grado di supportare il suo lavoro e forse fornire alcune spiegazioni. Effettivamente lo ha fatto».

## Crede che i moscerini dormano?

«Sì certo. Non credo, è un dato di fatto. Dormono similmente agli umani».

## In che modo l'orologio circadiano è correlato a salute, malattia e dieta?

«In molti modi. Salute metabolica o mancanza di salute; i ritmi circadiani influenzano il diabete e tante malattie, probabilmente anche il cancro».

## Quale pensa debba essere il ruolo delle istituzioni di sanità pubblica e il Governo sul finanziamento della ricerca?

«Potrebbe essere migliore. Ma il problema più grande a mio avviso è l'enfasi dei finanziamenti pubblici sul 'lavoro di traduzione' o sulle applicazioni pratiche. Questi saranno sempre sviluppati, come faranno le aziende farmaceutiche e di biotecnologia. Se ci sono soldi per farlo, sarà fatto. E la ricerca fondamentale, i fondamenti di base, che richiede molto tempo e che non è più supportata dalle aziende. Questo può essere fatto solo con i finanziamenti pubblici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SUL PALCO**  
Da sinistra,  
Michael  
Rosbash  
e Fabio  
Roversi  
Monaco



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.